20 SIGARETTE

Regia: Aureliano Amadei
Interpreti: Vinicio Marchioni, Carolina Crescentini, Giorgio Colangeli, Orsetta De Rossi
Produzione: Italia/2010, 94'

Il ventottenne Aureliano, anarchico e antimilitarista, nonostante le sue convinzioni, le critiche e le preoccupazioni di amici e familiari decide di partire per l'Iraq in qualità di aiuto regista di Stefano Rolla, impegnato nelle riprese di un documentario sulla 'missione di pace' dei militari italiani.
Il ragazzo si troverà ben presto catapultato nell'universo militare che lui non ha mai approvato e su cui ha molti pregiudizi, ma diverrà anche consapevole che in esso esiste un'umanità e un senso di fratellanza che, in fondo, appartengono anche a lui. Poi, il 12 novembre 2003, l'attentato di Nassiriya cambierà per sempre la sua vita: Stefano Rolla non tornerà più e Aureliano, pur gravemente ferito, sarà l'unico civile sopravvissuto alla strage.

Vincitore della sezione 'Controcampo italiano' alla Mostra del Cinema di Venezia 2010, David di Donatello 2011 per miglior regista esordiente (Aureliano Amadei)

20 Sigarette è la storia di Aureliano Amadei, ai tempi ventottenne in vaga ricerca di un futuro nel cinema, frequentatore di centri sociali e pacifista per scelta ovvia. Uno come tanti di noi, che della guerra sa solo che non bisogna farla. Fino al giorno in cui il regista Stefano Rolla non lo invita ad andare con lui in Iraq, a girare un film […] Aureliano parte, i tiggì e i giornali dicono che la guerra in Iraq è finita, e poi gli italiani sono lì in missione di pace, che gli può mai succedere? Sbarcato nel deserto dopo un volo con i nuovi arruolati (padri di famiglia con la necessità di arrotondare, pargoli di militari costretti alla stessa carriera, guerrafondai convinti, patrioti americanisti...), Aureliano comincia però a vedere fucili, proiettili e facce preoccupate. Forse le cose non stanno come pensava, come gliele hanno raccontate. Ma va bene, è giovane e curioso. […] Unico svago dal sapore italiano, pausa da tutto e da tutti, l'amata sigaretta. Ne riesce a fumare poche, Aureliano, in quei giorni. Ma due tiri sono sempre una benedizione, ovunque ti trovi. Una, due, tre. La diciannovesima paglia ce l'ha tra le dita quando tutti cominciano a urlare, un camion entra nella base dei carabinieri sfondando la recinzione, esplode. Il delirio. Di Aureliano per dieci minuti non sentiamo che i rantoli, sibili che non riescono a diventare urlo. Vediamo una mano insanguinata che arranca faticosa nella sabbia, un piede maciullato. [...] Un inferno in soggettiva in cui la pelle dello spettatore stesso si riempie di ferite e non c'è modo di uscire da quell'incubo. La ventesima di sigaretta Aureliano se la accende una vita dopo, su un camioncino in cui lo hanno fatto salire dei civili iracheni. […] Il resto è storia. Aureliano Amadei sarà l'unico italiano a salvarsi dall'attentato di Nassiriya, un camion kamikaze che uccide il regista Stefano Rolla, il capitano Massimo Ficuciello, il maresciallo Silvio Olla e tanti altri. […] Commosso, vero fino al midollo, tragico, spietato, interpretato con l'anima da Vinicio Marchioni, Carolina Crescentini e Giorgio Colangeli.

Roberta Ronconi, *Liberazione*